



Istruzioni tecniche

Procedura di omologazione e gestione della qualità per componenti e materiali soggetti a prova nel settore della protezione civile

IT-O&Q

Edizione: 27 marzo 2026

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità per componenti e materiali soggetti a prova nel settore della protezione civile – IT-O&Q¹

(del 27 marzo 2026)

L'Ufficio federale della protezione della popolazione² (UFPP) emana le seguenti istruzioni tecniche:

art. 1

Le seguenti Istruzioni tecniche regolano la procedura di omologazione e la gestione della qualità (QM) per i componenti e i materiali soggetti a prova nel settore della protezione civile, nonché i ruoli e le responsabilità delle parti coinvolte nel processo.

art. 2

In base all'articolo 108 OPCi³, le presenti Istruzioni tecniche hanno carattere di base giuridica.

Le presenti Istruzioni tecniche entrano in vigore il 1° maggio 2026 e sostituiscono l'edizione del 15 maggio 2014.

art. 3

Con l'entrata in vigore delle presenti istruzioni tecniche, tutte le prescrizioni, istruzioni e direttive di altro tenore sono abrogate.

Ufficio federale della protezione della popolazione
La direttrice

Michaela Schärer, Dr. Iur.

¹ Di seguito, il titolo del presente documento «Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità per componenti e materiali soggetti a omologazione nel settore della protezione civile» è abbreviato con IT-O&Q.

² Di seguito, l'«Ufficio federale della protezione della popolazione» è abbreviato con UFPP.

³ Ordinanza dell'11 novembre 2020 sulla protezione civile (OPCi; RS 520.11)

Indice

1. Campo d'applicazione, basi e scopo	4
2. Riferimenti giuridici e norme	6
3. Criteri di omologazione	7
3.1. Condizioni quadro generali	7
3.2. Componenti e materiali non utilizzati nelle costruzioni di protezione civile svizzere	8
3.3. Categorie di omologazione	8
3.4. Marchio di omologazione	9
3.5. Stato di omologazione	9
4. Procedura di omologazione	10
4.1. Tipi di pratiche	10
4.2. Decisioni del servizio di omologazione UFPP	10
4.2.1. Nuova omologazione (decisione)	10
4.2.2. Proroga dell'omologazione (decisione)	10
4.2.3. Complemento dell'omologazione	11
4.2.4. Chiusura dell'omologazione	11
4.2.5. Revoca dell'omologazione (decisione)	11
4.2.6. Chiusura delle procedure in caso di inattività	11
5. Documenti tecnici necessari	12
5.1. Elenco dei documenti tecnici	13
5.2. Descrizione dei componenti / delle famiglie di prodotti	13
5.3. Prospetto e scheda tecnica del componente (o altro materiale di marketing)	13
5.4. Istruzioni di montaggio	13
5.5. Istruzioni per l'uso e/o la manutenzione	13
5.6. Disegno delle targhette identificative	14
5.7. Piano Q	14
5.8. Disegni di produzione, incluse le distinte base	14
5.9. Schede tecniche dei componenti / dei materiali acquistati	14
5.10. Calcolo giustificativo del fissaggio antiurto	14
5.11. Certificati esterni di conformità a requisiti non specifici NBC	14
6. Modelli di omologazione	16
6.1. Modello 1: Componenti non critici	16
6.2. Modello 2: Componenti critici	16
6.3. Modello 3: Materiali	17
7. Compiti e doveri degli attori coinvolti	18
7.1. Attori attivi e passivi	18
7.2. Titolare dell'omologazione (richiedente)	20
7.2.1. Omologazione di componenti e materiali come prodotti propri	20
7.2.2. Omologazione di componenti e materiali come prodotti PLM	20
7.2.3. Interazioni tra OEM e PLM nel processo di omologazione	20
7.3. Prova di tipo per la prima omologazione o la proroga dell'omologazione	21
7.3.1. Punti fondamentali per la domanda e la procedura di omologazione	21
7.3.2. Doveri del titolare dell'omologazione	21
7.3.3. Attestati e prove	22
7.3.4. Obbligo di garanzia della qualità da parte del titolare dell'omologazione	22
7.4. Servizio di omologazione UFPP	23
7.4.1. Punti fondamentali per le omologazioni	23
7.5. Classificazione dei difetti da parte del servizio di omologazione UFPP	24
7.5.1. Classe A (difetto grave)	24
7.5.2. Classe B (difetto importante)	24
7.5.3. Classe C (difetto secondario)	25
7.5.4. Interazioni tra difetti constatati e ulteriori omologazioni	25
7.6. Servizio di coordinamento UFPP	25
7.7. Servizi di prova dell'UFPP	26
7.8. Servizi di prova e periti esterni	26
7.9. Attori passivi	26
8. Violazioni delle IT-O&Q e provvedimenti	27
9. Informazioni pubbliche sulle omologazioni	27

1. Campo d'applicazione, basi e scopo

Per garantire l'efficacia protettiva e la funzionalità delle costruzioni di protezione, determinati componenti e materiali possono essere utilizzati solo se soddisfano i requisiti tecnici specifici applicabili alle costruzioni di protezione.

I prodotti, i componenti o i materiali soggetti a prova⁴ che vengono utilizzati nelle costruzioni della protezione civile svizzera o immessi sul mercato⁵ per tale scopo necessitano di un'omologazione BZS⁶ rilasciata dall'UFPP. I requisiti corrispondenti sono definiti nelle istruzioni tecniche e nelle schede tecniche ufficiali. Il mercato rilevante in questo contesto si limita alla realizzazione, al rimodernamento e alla salvaguardia del valore delle costruzioni di protezione svizzere.

I componenti della protezione civile svolgono una funzione legata alla sovranità nazionale volta a proteggere la popolazione in caso d'evento. Sono pertanto escluse dalle disposizioni armonizzate a livello europeo, in particolare dalla legge sui prodotti da costruzione (LProdC; RS 933.0) e dall'ordinanza sui prodotti da costruzione (OProdC; RS 933.01).

Per ottenere l'omologazione, il richiedente o il titolare dell'omologazione deve far testare i propri prodotti dall'UFPP. A tal fine, è necessario dimostrare la conformità ai requisiti definiti da quest'ultimo⁷.

Sono soggetti a prova i componenti la cui funzionalità incide, direttamente o indirettamente, sulla sopravvivenza delle persone presenti nel rifugio (cfr. cap. 6: componenti critici e non critici). L'UFPP stabilisce quali componenti rientrano in queste categorie.

La qualità complessiva dei prodotti è di esclusiva responsabilità del titolare dell'omologazione. L'UFPP verifica principalmente la conformità ai requisiti tecnici applicabili alle costruzioni di protezione svizzere. Per tutti gli altri requisiti, il richiedente o il titolare dell'omologazione deve fornire preventivamente gli attestati corrispondenti.

È nell'interesse dell'UFPP, dei titolari dell'omologazione e di tutti gli attori coinvolti nel sistema svizzero delle costruzioni di protezione che sul mercato vengano offerti e utilizzati esclusivamente prodotti omologati. Di conseguenza, le presenti istruzioni tecniche disciplinano anche gli aspetti concernenti la sorveglianza del mercato.

Diversi attori sono direttamente coinvolti nella procedura di omologazione e nella gestione della qualità. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo 7 del presente documento.

- I titolari dell'omologazione sono imprese che commercializzano o immettono in commercio componenti e materiali soggetti a prova e che dispongono di un'omologazione per l'impiego nella protezione civile svizzera.

⁴ Nelle IT O&Q, al posto del termine «prodotto» viene utilizzato il termine specifico «componente» per i prodotti rilevanti per la protezione civile o soggetti a prova, in conformità alla [«Banca dati dei componenti della protezione civile - ZKDB»](#).

⁵ Con «immettere sul mercato» si intende, in sintesi, «commercializzare» e «immettere in commercio». «Commercializzare» comprende tutte le attività preliminari alla messa in commercio, quali la pubblicità, la pubblicazione, la concorrenza e le offerte. «Immettere in commercio» comprende le attività necessarie per la vendita, la fornitura e l'installazione sul luogo di destinazione. La distinzione tra «commercializzare» e «immettere in commercio» è particolarmente importante per lo stato di omologazione (cfr. cap. 3.5 Stato di omologazione).

⁶ «Omologazione BZS» e «omologato BZS» saranno di seguito abbreviati rispettivamente in «omologazione» e «omologato».

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

- Il servizio di omologazione UFPP è gestito dall'UFPP e costituisce l'unico referente per gli attori menzionati. Esso prende diverse decisioni relative all'omologazione (cfr. cap. 4), basandosi sulle istruzioni e sulle schede tecniche pertinenti. Il servizio di omologazione tratta inoltre le violazioni accertate di tali prescrizioni.
- Il servizio di coordinamento UFPP è gestito dall'UFPP. Esso coordina lo svolgimento delle verifiche dei componenti e dei materiali soggetti a prova e gestisce la banca dati dei componenti della protezione civile ([ZKDB](#))⁷ per tutti i componenti e materiali sottoposti a prova con i relativi numeri di omologazione.
- I servizi di prova UFPP sono gestiti, a seconda dei componenti, dalla divisione Laboratorio di Spiez (LS UFPP) o dalla divisione Protezione civile e formazione (PCiF UFPP) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione. Le prove che non possono essere eseguite dall'UFPP vengono affidate a servizi di prova o periti esterni. Questi ultimi sono responsabili di eseguire prove tecnicamente competenti, conformi e corrette sui componenti e sui materiali soggetti a prova.

⁷ Il termine «Banca dati dei componenti della protezione civile» è di seguito abbreviato con «ZKDB».

2. Riferimenti giuridici e norme

[Legge federale del 20 dicembre 2019 sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile \(LPPC; RS 520.1; stato 1° gennaio 2026\)](#)

[Ordinanza dell'11 novembre 2020 sulla protezione civile \(OPCi; RS 520.11; stato 1° gennaio 2026\)](#)

Istruzioni tecniche e altre istruzioni dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) relative alle costruzioni di protezione

Istruzioni tecniche per la resistenza agli urti degli elementi montati nelle costruzioni di protezione civile (IT resistenza agli urti 2021)

Istruzioni tecniche per la protezione EMP dell'alimentazione in energia elettrica nelle costruzioni di protezione civile (IT EMP Materiale)

Schede tecniche (ST) e Requisiti tecnici (RT) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) concernenti le componenti nell'ambito della protezione civile che devono essere omologate

Prescrizioni di prova (PRP) speciali dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) concernenti le componenti nell'ambito della protezione civile che devono essere omologate

Documentazione di fabbricazione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) concernente la fabbricazione di componenti nell'ambito della protezione civile che devono essere omologate (p. es. disegni per materiale EMP, disegni per chiusure dei rifugi, ecc.)

Bericht: Prüfung und Zulassung von Dübelssystemen (disponibile solo in tedesco), 15 marzo 2021

Le seguenti istruzioni sono abrogate:

Istruzioni tecniche Management di qualità per componenti nell'ambito della protezione civile che devono essere omologati del 15 maggio 2014.

3. Criteri di omologazione

3.1. Condizioni quadro generali

- L'UFPP definisce i componenti e i materiali soggetti a prova secondo le istruzioni per la realizzazione, il rimodernamento e la salvaguardia del valore delle costruzioni di protezione.
- I componenti installati nelle costruzioni di protezione svizzere, nonché quelli commercializzati o immessi in commercio per tale uso, devono disporre di un'omologazione BZS valida.
- Le omologazioni possono essere rilasciate unicamente a imprese con sede o referente in Svizzera (ufficio, filiale, iscrizione nel registro di commercio, ecc.).
- La sorveglianza della conformità (audit di prodotto) è limitata ai prodotti destinati alla protezione civile svizzera.
- Il titolare dell'omologazione è responsabile della qualità dei componenti e della conformità ai requisiti pertinenti.
- Il marchio di omologazione attesta il superamento della prova di tipo e giustifica la presunzione di conformità ai requisiti dell'UFPP. Esso si basa, a seconda del modello, sulla prova di tipo, su un piano Q⁸ specifico del prodotto, su audit di prodotto e, per componenti critici secondo il modello 2 del cap. 6.2, anche su un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015 nonché su audit QM relativi al prodotto.
- I requisiti definiti nelle ST dell'UFPP tengono già conto dell'incertezza di misurazione dei metodi di prova. I requisiti sono considerati soddisfatti se i risultati delle misurazioni rientrano nei limiti prescritti.
- I tre modelli di omologazione e sorveglianza vengono attribuiti secondo le IT-O&Q - Allegato B; la descrizione dettagliata si trova nel capitolo 6.
- I documenti inoltrati vengono trattati in modo confidenziale e resi accessibili solo alle persone incaricate dell'omologazione o della prova. Non si accettano documenti provvisori (cap. 5).
- I componenti soggetti a prova devono essere fabbricati esattamente secondo il modello sottoposto alla prova di tipo. Qualsiasi modifica, anche ai componenti forniti da terzi, deve essere preventivamente comunicata per iscritto al servizio di omologazione UFPP e approvata da quest'ultimo.
- Se un componente contiene materiali che a loro volta sono soggetti a prova, il titolare dell'omologazione deve garantire, nell'ambito del controllo in entrata, che siano disponibili i certificati di conformità corrispondenti.
- I costi per le omologazioni, comprese le prove e/o le valutazioni tecniche da parte dei rispettivi servizi di prova, vengono addebitati in base alla lista delle tariffe IT-O&Q - Allegato A. Ulteriori prove preliminari e successive vengono fatturate a regia.

⁸ **Piano Q** o **piano QM**, definito anche **piano di qualità**. Maggiori informazioni figurano nel capitolo 5.

3.2. Componenti e materiali non utilizzati nelle costruzioni di protezione civile svizzere

Si tratta di componenti utilizzati prevalentemente al di fuori delle costruzioni di protezione civile svizzere o che, comprovatamente, non trovano impiego in tali costruzioni. Per questi componenti non sussiste alcun obbligo di prova nell'ambito della procedura di omologazione BZS. Di conseguenza, il servizio di omologazione UFPP non rilascia omologazioni né effettua sorveglianze per tali componenti.

La prova di questi componenti può essere effettuata direttamente dai servizi di prova accreditati del Laboratorio di Spiez su incarico di terzi. In tal caso, il rapporto di prova viene rilasciato direttamente al committente. Su domanda specifica del richiedente, il servizio di certificazione della conformità LS del Laboratorio di Spiez può inoltre rilasciare un certificato di conformità per i componenti sottoposti a prova. La sorveglianza della conformità del prodotto è di esclusiva responsabilità del titolare del certificato di conformità.

Le prestazioni relative alle prove necessarie per ottenere un certificato di conformità vengono addebitati a regia direttamente dai rispettivi servizi di prova. Le prestazioni di coordinamento e di rilascio del certificato di conformità vengono addebitate a regia dal servizio di certificazione della conformità LS.

3.3. Categorie di omologazione

Per facilitare l'applicazione, i numerosi componenti soggetti a prova dei diversi settori edilizi (cfr. IT-O&Q - Allegato B) sono suddivisi in categorie.

Tutti i componenti e i materiali soggetti a prova, elencati nelle seguenti categorie, richiedono sia l'omologazione (prova di tipo) che la sorveglianza (audit di prodotto).

T	Componenti già sottoposti a prova funzionale
TE	Componenti già sottoposti a prova funzionale e EMP
N	Latrine a secco
E	Componenti già sottoposti a prova EMP
S	Componenti già sottoposti a prova di resistenza agli urti
SE	Componenti già sottoposti a prova di resistenza agli urti e EMP
L, LP	Letti
M	Arredi mobili
D	Tasselli, ancoraggi
SR	Chiusure del rifugio
AL	Impianti sirene
R	Ripetitore Polycom
OB	Omologazione specifica per l'oggetto
V	Pezzi soggetti a usura ⁹

LS Non viene rilasciata alcuna omologazione per componenti che non vengono utilizzati nelle costruzioni di protezione civile svizzere. Se necessario, può tuttavia essere rilasciato un certificato di conformità LS.

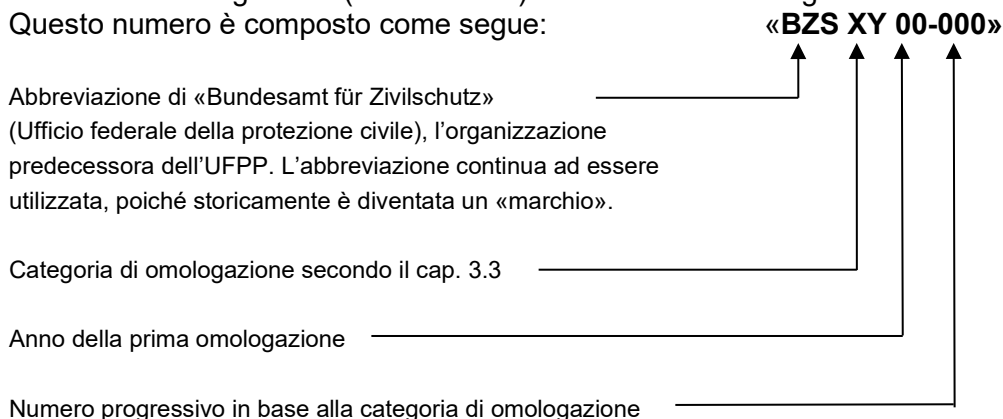
⁹ I pezzi soggetti a usura nei componenti della protezione civile sono elementi che si consumano durante il normale utilizzo, anche in tempo di pace. La loro durata è nettamente inferiore rispetto a quella dei componenti della costruzione di protezione in cui sono installati (p. es. alcune guarnizioni in elastomero, tubi LED, lampadine o materiali prefiltranti). La categoria di omologazione «V» presuppone che il nuovo pezzo soggetto a usura omologato venga installato esclusivamente in un componente ex omologato BZS, la cui omologazione non è più valida. Non è consentito installare il pezzo «V» in un componente con omologazione ancora valida o omologare un pezzo «V» senza collegarlo a un componente ex omologato BZS. Si evita così che pezzi di ricambio vengano utilizzati per ottenere nuove omologazioni fittizie: la categoria «V» è sempre legata a un componente esistente ed ex omologato.

Il certificato di conformità LS attesta esclusivamente che un componente soddisfa i requisiti e le norme pertinenti, sulla base di una prova di tipo. Non è soggetto ad alcuna sorveglianza da parte del servizio di certificazione LS nell'ambito delle procedure di omologazione BZS.

3.4. Marchio di omologazione

I componenti e i materiali sottoposti a prova e omologati con esito positivo ricevono un marchio di omologazione (numero BZS) dal servizio di omologazione.

Questo numero è composto come segue:



L'uso improprio del contrassegno di omologazione può essere sanzionato dal servizio di omologazione UFPP ai sensi del capitolo 8.

3.5. Stato di omologazione

A seconda della fase di omologazione e/o del parere del servizio di omologazione UFPP, l'omologazione può avere diversi stati, riportati nella tabella 1: Panoramica degli stati di omologazione:

Tabella 1: Panoramica degli stati di omologazione

Stato	Quando	Conseguenza
richiesto	Dall'inoltro della richiesta di prima omologazione fino al parere del servizio di omologazione UFPP	Il componente o il materiale non può essere commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS.
Valido	Dopo una decisione positiva di omologazione	Il componente o il materiale può essere commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS.
scaduto	Alla scadenza dell'omologazione o se l'omologazione è stata ritirata dal titolare dell'omologazione	Il componente o il materiale non può più essere commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS.
negativo	Dopo una decisione negativa di omologazione	Il componente o il materiale non può essere commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS.
sospeso	In caso di classificazione del difetto secondo il capitolo 7.5. o di violazione delle IT O&Q	Il componente o il materiale non può più essere immesso in commercio come omologato BZS.
revocato	In caso di classificazione del difetto secondo il capitolo 7.5. o di grave violazione delle IT O&Q	Il componente o il materiale non può più essere commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS.

I componenti e i materiali che, al momento della vendita, presentano lo stato di omologazione «valido» possono essere rivenduti o installati da intermediari e installatori. Fa eccezione l'eventuale constatazione di un «difetto grave» (vedi capitolo 7.5.1). Il servizio di omologazione può pubblicare lo stato di omologazione nell'area pubblica della [ZKDB](#) secondo il capitolo 9.

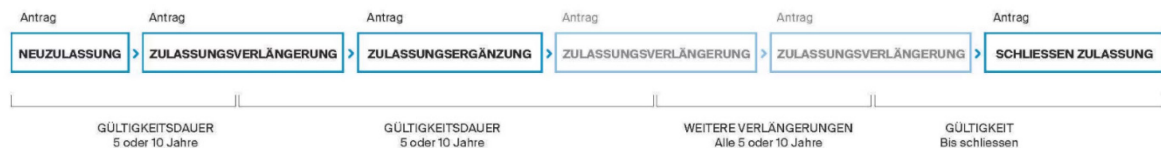
4. Procedura di omologazione

4.1. Tipi di pratiche

All'interno della procedura di omologazione esistono diversi tipi di pratiche, vedi figura 1: Tipi di pratiche, ossia: nuova omologazione, proroga dell'omologazione, complemento dell'omologazione e chiusura dell'omologazione.

Per avviare ciascuna pratica si devono utilizzare [i moduli di domanda](#) corrispondenti. È possibile che, a seconda del numero di omologazione, si applichino diverse combinazioni di pratiche.

Figura 1: Tipi di pratiche



4.2. Decisioni del servizio di omologazione UFPP¹⁰

Le seguenti decisioni vengono prese dal servizio di omologazione UFPP:

- Nuova omologazione secondo il capitolo 4.2.1
- Proroga dell'omologazione secondo il capitolo 4.2.2
- Revoca dell'omologazione secondo il capitolo 4.2.5

4.2.1. Nuova omologazione (decisione)

Una nuova omologazione è necessaria per i componenti o i materiali soggetti a prova per i quali non è ancora stata rilasciata un'omologazione.

Possono essere omologati solo i componenti e i materiali per i quali esistono schede tecniche o istruzioni tecniche dell'UFPP e che vengono comprovatamente utilizzati nelle costruzioni di protezione svizzere (cfr. IT-O&Q - Allegato B).

A seconda del modello, l'omologazione ha una validità di 5 o 10 anni. Alla **scadenza** del periodo di validità, l'omologazione decade automaticamente, senza che il titolare debba compiere alcuna azione.

4.2.2. Proroga dell'omologazione (decisione)

La proroga di un'omologazione valida deve essere richiesta entro il periodo di validità della stessa ed è necessaria per garantire la validità oltre la data di scadenza.

La domanda deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza. Senza una proroga tempestiva, l'omologazione decade e non può più essere rinnovata.

¹⁰ Una decisione è una risoluzione vincolante presa da un'autorità in un caso specifico, che stabilisce diritti o doveri.

4.2.3. Complemento dell'omologazione

In caso di modifiche rilevanti ai fini dell'omologazione apportate a un componente o a un materiale, è necessario completare l'omologazione valida.

Ai fini dell'omologazione, sono particolarmente rilevanti le modifiche che riguardano la costruzione, la funzione, la composizione del materiale, il tipo di materiale, la famiglia di prodotti, la destinazione d'uso, le dimensioni, le classi di peso o le classi di prestazione.

Si raccomanda di inoltrare la domanda di complemento almeno tre mesi prima della commercializzazione e/o dell'immissione in commercio del componente o del materiale modificato.

4.2.4. Chiusura dell'omologazione

Le omologazioni per componenti e materiali che non vengono più commercializzati e/o immessi in commercio devono essere chiuse. Lasciar scadere o chiudere omologazioni di componenti già installati in costruzioni di protezione non influisce sulla loro legittima permanenza. Rilevante è che i componenti in questione disponessero di un'omologazione valida e non scaduta al momento dell'immissione in commercio o dell'installazione.

Dopo la chiusura di un'omologazione, i componenti e i materiali corrispondenti non ancora immessi in commercio non possono più essere omologati, commercializzati, immessi in commercio o utilizzati nelle costruzioni di protezione svizzere. Il titolare dell'omologazione è responsabile dei componenti o dei materiali eventualmente stoccati dai rivenditori e deve informarli per iscritto della scadenza dell'omologazione del componente o del materiale in questione. **La domanda di chiusura di un'omologazione deve essere inoltrata dal titolare dell'omologazione al più tardi al momento del ritiro dal mercato.**

4.2.5. Revoca dell'omologazione (decisione)

Questa pratica è simile alla chiusura, ma si differenzia da essa in quanto è solitamente correlata a violazioni delle IT-O&Q (cap. 8). In questo caso, il servizio di omologazione UFPP può revocare l'omologazione.

4.2.6. Chiusura delle procedure in caso di inattività

Le pratiche per le quali il richiedente non ha intrapreso alcuna attività per sei mesi vengono chiuse dal **servizio di omologazione UFPP senza preavviso**. Per riprendere successivamente la pratica, è necessario inoltrare una nuova domanda.

5. Documenti tecnici necessari

Per ogni pratica di omologazione ai sensi del capitolo 4 si deve inoltrare al servizio di omologazione UFPP un modulo di domanda debitamente compilato in ogni sua parte. Al modulo devono essere allegati i relativi documenti tecnici. **Non vengono accettati documenti provvisori!**

La documentazione inoltrata deve essere identica a quella utilizzata per la produzione in serie. Tutti i documenti devono essere corredati di una chiara denominazione, del numero di documento, della versione e della data, ed essere inoltrati in una qualità ben leggibile (adeguata risoluzione e corretta combinazione di colori).

I documenti elencati nella «tabella 2: Panoramica dei documenti rilevanti ai fini dell'omologazione» devono essere inoltrati in duplice copia in formato cartaceo.

In caso di proroga dell'omologazione non è necessario inoltrare alcuna documentazione, poiché eventuali documenti modificati devono essere già stati inoltrati in precedenza nell'ambito di un complemento dell'omologazione. Per ogni documento modificato nell'ambito di un complemento dell'omologazione si deve presentare anche una descrizione delle modifiche.

N°	Documento/i	Spiegazione / Nota	Prodotto proprio	Fabbricante PLM ¹¹	Fabbricante OEM ¹²
Cap. 0	Elenco dei documenti tecnici	Lista di tutti i documenti inoltrati con indicazione della denominazione, del numero, della versione e della data.	X	X	
Cap. 5.2	Descrizione dei componenti / delle famiglie di prodotti	Fabbricante, famiglia di prodotti, scopo di utilizzo, dimensioni, classi di prestazione, ecc.	X	X	
Cap. 5.3	Prospetto e scheda tecnica del componente (o altro materiale di marketing)	Nelle lingue nazionali DE, FR e IT	X	X	
Cap. 5.4	Istruzioni di montaggio	Nelle lingue nazionali DE, FR e IT	X	X	
Cap. 5.5	Istruzioni per l'uso e/o la manutenzione	Nelle lingue nazionali DE, FR e IT	X	X	
Cap. 5.6	Disegno delle targhette identificative	Nelle lingue nazionali DE, FR e IT	X	X	
Cap. 5.7	Piano Q	Componenti ¹³ secondo le IT-O&Q - Allegato B	X		X
Cap. 5.8	Disegni di produzione incl. le distinte base	Composizione completa fino ai singoli pezzi	X		X
Cap. 5.9	Schede tecniche dei componenti / dei materiali acquistati	Esclusi gli elementi meccanici	X		X
Cap. 5.10	Calcolo giustificativo del fissaggio antiurto	Incl. determinazione del tassello omologato BZS da utilizzare	X		X
Cap. 5.11	Certificati esterni di conformità a requisiti non specifici NBC	p. es. conformità alle norme elettriche, compatibilità CEM, omologazione ETA, ecc.	X		X

¹¹ PLM (Private Label Manufacturer): per ulteriori spiegazioni, vedi anche il cap. 7.2.2.

¹² OEM (Original Equipment Manufacturer): per ulteriori spiegazioni, vedi anche il cap. 7.2.1.

¹³ Vedi anche cap. 3.

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

Tabella 2: Panoramica dei documenti rilevanti ai fini dell'omologazione

5.1. Elenco dei documenti tecnici

L'elenco dei documenti tecnici funge da panoramica di tutta la documentazione inoltrata in relazione alla procedura di omologazione e deve riportare, per ciascun documento, la denominazione, il numero, la versione e la data.

L'elenco dei documenti tecnici deve essere esso stesso corredato di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.2. Descrizione dei componenti / delle famiglie di prodotti

La descrizione dei componenti e/o delle famiglie di prodotti illustra in modo riassuntivo le caratteristiche essenziali e la destinazione d'uso di ciascun componente. Nel caso di famiglie di prodotti costituite da più grandezze, dimensioni e classi di prestazione, i dati caratteristici comuni alla serie e le loro differenze vengono presentati in forma tabellare.

Ogni descrizione dei componenti / delle famiglie di prodotti deve essere corredata di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.3. Prospetto e scheda tecnica del componente (o altro materiale di marketing)

I documenti che contengono informazioni dettagliate e sono utilizzati a fini di commercializzazione devono essere disponibili nelle tre lingue ufficiali (DE, IT e FR).

Essi devono essere corredati di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.4. Istruzioni di montaggio

Le istruzioni di montaggio costituiscono uno strumento importante per trasmettere le informazioni essenziali relative al montaggio del componente. Devono essere disponibili nelle tre lingue ufficiali (DE, IT e FR) e sempre allegate al componente fornito.

Le indicazioni necessarie devono essere conformi alle istruzioni tecniche concernenti le targhette indicatrici, il montaggio, l'esercizio e la manutenzione di elementi UFPP che devono essere omologati.

Le istruzioni di montaggio devono essere corredate di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.5. Istruzioni per l'uso e/o la manutenzione

Le istruzioni per l'uso e/o la manutenzione servono a trasmettere le informazioni essenziali per l'uso e l'eventuale manutenzione del componente.

Devono essere disponibili nelle tre lingue ufficiali (DE, IT e FR) e sempre essere allegate al componente fornito.

Le indicazioni riportate devono essere conformi alle istruzioni tecniche concernenti le targhette identificative, il montaggio, l'esercizio e la manutenzione di elementi UFPP che devono essere omologati.

Le istruzioni per l'uso e/o la manutenzione devono essere corredate di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.6. Disegno delle targhette identificative

La targhetta identificativa deve essere rappresentata su disegno ed essere disponibile come documento di riferimento.

Le informazioni riportate devono essere conformi alle istruzioni tecniche concernenti le targhette indicatrici, il montaggio, l'esercizio e la manutenzione di elementi UFPP che devono essere omologati.

I disegni delle targhette devono essere corredati di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.7. Piano Q

Il piano Q o QM, conforme alla norma ISO 10005, è un documento che definisce requisiti, provvedimenti e responsabilità per la garanzia della qualità di un determinato prodotto. Nel caso specifico, il piano Q serve a garantire che tutti i componenti soddisfino i requisiti previsti. Esso descrive le attività pianificate per il controllo e la garanzia della qualità e definisce le modalità di sorveglianza e valutazione della qualità.

Devono essere inoltrati tutti i documenti relativi al piano Q.

Tutti i documenti rilevanti relativi al piano Q devono essere corredati di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.8. Disegni di produzione, incluse le distinte base

Tutti i disegni di produzione necessari per la fabbricazione del componente devono essere presentati insieme alla distinta base.

I disegni di produzione e le distinte base devono essere corredati di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.9. Schede tecniche dei componenti / dei materiali acquistati

Tutti gli elementi e i prodotti acquistati impiegati nella fabbricazione e nell'esercizio del componente, come adesivi, riempitivi, lubrificanti, sigillanti, materiali filtranti, ecc., devono essere documentati mediante le relative schede tecniche, che vanno inoltrate nell'ambito della procedura di omologazione.

Tali schede tecniche devono essere corredate di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.10. Calcolo giustificativo del fissaggio antiurto

Se, secondo le IT Resistenza agli urti, è necessario un calcolo giustificativo del fissaggio antiurto, questo può essere fornito sotto forma di calcolo giustificativo semplificato oppure di calcolo basato sullo spettro d'urto specifico del componente.

Si deve attestare quale tassello omologato BZS viene utilizzato sulla base del calcolo.

Il calcolo giustificativo deve essere corredato di denominazione del documento, numero del documento, versione e data.

5.11. Certificati esterni di conformità a requisiti non specifici NBC

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

Tutti i certificati di conformità non direttamente correlati ai requisiti di protezione civile devono essere allegati come attestati esterni.

Vi rientrano, ad esempio (elenco non esaustivo), i certificati di conformità a: sicurezza elettrica, protezione dell'ambiente, compatibilità elettromagnetica e sicurezza operativa, che devono essere forniti dal titolare dell'omologazione nell'ambito dell'uso generale del componente.

Il servizio di omologazione UFPP non è responsabile della valutazione né della sorveglianza della conformità dei componenti al di fuori dell'ambito della protezione civile. Il titolare dell'omologazione è responsabile di garantire la conformità e di fornire i certificati necessari.

Tutti i certificati forniti da servizi esterni devono essere tracciabili e validi nell'ambito della procedura di omologazione in corso.

6. Modelli di omologazione

Esistono tre diversi modelli di omologazione, descritti nei sottocapitoli seguenti. La classificazione dipende dal tipo di componente o materiale e dalla loro importanza per la sopravvivenza degli occupanti del rifugio. La lista dei componenti e dei materiali soggetti a prova è riportata nelle **IT-O&Q - Allegato B**.

Disposizioni generali per tutti i modelli

- L'omologazione è concessa per cinque o dieci anni e può essere prorogata di volta in volta per lo stesso periodo. La base per la proroga è costituita, in linea di principio, da prove di tipo. In casi eccezionali debitamente motivati, possono essere utilizzate in alternativa valutazioni tecniche e/o risultati di audit di prodotto precedenti.
- Gli audit di prodotto vengono effettuati dal servizio di omologazione UFPP a intervalli casuali in base al rischio.
- Il marchio di omologazione rimane valido per tutta la durata dell'omologazione, a condizione che i componenti soggetti a prova non subiscano modifiche sostanziali. In caso di modifiche sostanziali, è necessaria una nuova omologazione (incl. la prova di tipo).

6.1. Modello 1: Componenti non critici

- Componenti dal cui funzionamento non dipendono direttamente la sopravvivenza degli occupanti del rifugio, l'intervento della protezione civile o la funzione della costruzione di protezione.
- Componenti la cui qualità è sorvegliata da terzi (p. es. tasselli con omologazione ETA);
- Piano di qualità specifico per i componenti secondo **IT-O&Q - Allegato B**.
- Componenti la cui struttura di base (design) è stata sottoposta a prova e che garantiscono la sicurezza delle costruzioni di protezione (p. es. resistenza agli urti, protezione EMP).
- Omologazione rilasciata per 10 anni, prorogabile di altri 10 anni.

6.2. Modello 2: Componenti critici

- Componenti dal cui funzionamento dipendono direttamente la sopravvivenza degli occupanti del rifugio, l'intervento della protezione civile o la funzione delle costruzioni di protezione, in particolare componenti per la ventilazione e la protezione NBC.
- Richiede una prova di tipo superata, un piano Q approvato e un sistema QM certificato (ISO 9001).
- Gli audit periodici di sorveglianza dei prodotti possono essere effettuati dal servizio di omologazione UFPP dietro fatturazione a regia.
- Notifiche annuali sulle cifre di produzione per lotto, comprensive dei verbali di collaudo; in assenza di produzione, deve essere trasmessa una notifica nulla.
- Se i componenti sono fabbricati da subfornitori (fabbricante OEM), questi ultimi sono tenuti a trasmettere al titolare dell'omologazione le informazioni corrispondenti (dati di produzione, verbali di collaudo). La responsabilità nei confronti del servizio di omologazione UFPP rimane comunque sempre del titolare dell'omologazione.
- Il titolare dell'omologazione è tenuto a redigere, per ogni componente fornito/installato (nelle costruzioni di protezione svizzere), un documento (p. es. lista, copia della fattura) corredato di numero di omologazione, numero di fabbricazione, data di fabbricazione e indirizzo di consegna o di installazione, nonché a conservare questi dati per almeno dieci anni dalla fornitura dei componenti.
- Se i componenti omologati vengono distribuiti da intermediari o utilizzati per impianti militari in Svizzera, il titolare dell'omologazione deve obbligare gli intermediari ad allestire e conservare i dati succitati.
- 5 anni di responsabilità sul prodotto, con obbligo di richiamo in caso di difetti gravi.
- Omologazione rilasciata per 5 anni, prorogabile di altri 5 anni.

6.3. Modello 3: Materiali

- Elementi la cui qualità nel prodotto finale non è verificabile, o lo è solo con un notevole dispendio aggiuntivo (p. es. guarnizioni, materiali filtranti).
- Notifica dei lotti per l'audit di prodotto con campioni di prova presso il servizio di omologazione UFPP, conformemente al piano Q.
- Approvazione di ogni lotto da parte del servizio di omologazione UFPP prima dell'immissione in commercio o dell'installazione.
- Omologazione rilasciata per 10 anni, prorogabile di altri 10 anni.

7. Compiti e doveri degli attori coinvolti

7.1. Attori attivi e passivi

Tutti i servizi e le ditte direttamente coinvolte nel processo di omologazione e/o nella gestione della qualità sono definiti attori attivi.

I servizi e le ditte coinvolte esclusivamente in relazione ad aspetti di natura commerciale sono considerati attori passivi (cfr. tabella 3).

Nell'ambito degli aspetti di vigilanza del mercato, anche gli attori passivi possono trasmettere le informazioni pertinenti al servizio di omologazione UFPP.

Tabella 3: Panoramica degli attori attivi e passivi

Attore	attivo	passivo	Tipo di coinvolgimento
Richiedente / Titolare dell'omologazione Prodotto proprio secondo il cap. 7.2	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redige la domanda. ▪ Fornisce i documenti tecnici. ▪ Fornisce i campioni di prova. ▪ Garantisce la qualità nei confronti del servizio di omologazione UFPP e la gestione del sistema QM in relazione a produzione e documentazione.
Richiedente / Titolare dell'omologazione Prodotto PLM secondo il cap. 7.2	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redige la domanda. ▪ Fornisce i documenti tecnici. ▪ Fornisce i campioni di prova. ▪ Garantisce la qualità nei confronti del servizio di omologazione UFPP e la gestione del sistema QM in relazione a produzione e documentazione.
Fabbricante OEM senza omologazione BZS secondo il cap. 7.2		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non partecipa direttamente al processo di omologazione. ▪ Garantisce la qualità e la gestione del sistema QM in relazione a produzione e documentazione. ▪ Mette la documentazione a disposizione dell'eventuale richiedente PLM.
Servizio di omologazione UFPP secondo il cap. 7.4	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esamina, approva o respinge le domande di omologazione. ▪ Decide in merito all'omologazione sulla base delle verifiche effettuate dai servizi di prova. ▪ Rilascia, nega, limita, estende o chiude le omologazioni. ▪ Fattura le omologazioni secondo la lista delle tariffe BZS. ▪ Decide sulle misure da adottare per l'adempimento delle condizioni in caso di non conformità riscontrate.
Servizio di coordinamento UFPP secondo il cap.7.6	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina le procedure di omologazione e di prova, fungendo da interfaccia tra il titolare dell'omologazione e i servizi di prova. ▪ Richiede in anticipo ai titolari dell'omologazione i documenti necessari per le prove. ▪ Prende in consegna i campioni di prova. ▪ Decide sul destino dei campioni di prova al termine delle prove (conservazione o restituzione) ▪ Prepara i documenti e la proposta di decisione all'attenzione del servizio di omologazione UFPP.
Servizi di prova UFPP secondo il cap. 7.7	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguono le prove sulla base dei mandati del servizio di omologazione UFPP. ▪ Definiscono e valutano le prestazioni e i parametri dei componenti sottoposti a prova, documentandoli nel rapporto di prova.

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fatturano i costi delle prove non compresi nella lista delle tariffe BZS (spese supplementari).
Servizi di prova / periti esterni secondo il cap. 7.8	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguono le prove sulla base dei mandati del servizio di omologazione UFPP. ▪ Definiscono e valutano le prestazioni e i parametri dei componenti sottoposti a prova, documentandoli nel rapporto di prova. ▪ Fatturano, in accordo con i servizi di prova / periti esterni, i costi delle prove non compresi nella lista delle tariffe BZS (spese supplementari).
Autorità cantonali / comunali di protezione civile		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorvegliano l'esecuzione. ▪ Sorvegliano il mercato. ▪ Verificano che i componenti dispongano di un'omologazione valida al momento dell'installazione. ▪ Verificano la presenza delle targhette identificative, delle istruzioni di montaggio, ecc. ▪ Informano il servizio di omologazione UFPP in caso di difetti o incertezze constatati nell'ambito delle omologazioni.
Architetti / Progettisti		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la progettazione, realizzazione e manutenzione delle costruzioni di protezione civile, si assicurano che i componenti soggetti a prova abbiano un'omologazione BZS valida al momento del bando di concorso e dell'installazione prevista. ▪ Tengono conto della banca dati dei componenti di protezione civile ZKDB, accessibile al pubblico. ▪ Si assicurano che i partecipanti al concorso dispongano di un'omologazione valida per i componenti soggetti a prova, forniscano le istruzioni di montaggio e le targhette identificative, e menzionano questi documenti come requisito di partecipazione alla procedura di concorso.
Rivenditori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si assicurano che i componenti distribuiti siano provvisti di un'omologazione valida e che le relative istruzioni di montaggio e targhette identificative siano disponibili.
Installatori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si assicurano che al momento dell'installazione dei componenti siano presenti le istruzioni di montaggio e le targhette identificative. ▪ Installano i componenti soggetti a prova seguendo le istruzioni di montaggio. ▪ Si assicurano che la targhetta identificativa rimanga ben visibile dopo il montaggio del componente.

7.2. Titolare dell'omologazione (richiedente)

Il sistema di omologazione dei componenti e dei materiali soggetti a prova nel settore della protezione civile è orientato al titolare dell'omologazione.

Ciò significa che il titolare dell'omologazione rimane sempre pienamente responsabile nei confronti del servizio di omologazione UFPP e del mercato, indipendentemente dal servizio o dalla ditta che produce effettivamente il componente soggetto a prova.

L'omologazione viene quindi sempre rilasciata alla ditta o alla persona giuridica che commercializza e immette in commercio il componente omologato con il proprio nome.

7.2.1. Omologazione di componenti e materiali come prodotti propri

Se il fabbricante immette sul mercato¹⁴ un componente o un materiale con il proprio nome, è considerato anche titolare dell'omologazione. In tal caso, si applicano le disposizioni illustrate nel capitolo 7.2.

7.2.2. Omologazione di componenti e materiali come prodotti PLM¹⁵

Una ditta che immette sul mercato con il proprio nome un componente o un materiale fornito da un'altra azienda (prodotti OEM¹⁶), è considerata titolare dell'omologazione. Si tratta dei cosiddetti produttori PLM.

Il componente o il materiale, insieme a tutti i documenti rilevanti per la commercializzazione, devono essere contrassegnati con il marchio della ditta PLM. Tutti gli altri documenti possono recare il marchio del fabbricante OEM (cfr. cap. 7.2.1).

I fabbricanti PLM e OEM devono regolare tra loro gli aspetti giuridici della loro collaborazione. Il fabbricante OEM non interviene mai direttamente nei confronti del servizio di omologazione UFPP in relazione all'omologazione del prodotto PLM.

È tuttavia possibile che una ditta ottenga un'omologazione per i suoi prodotti con il proprio marchio e, contemporaneamente, fornisca prodotti a un PLM in qualità di fabbricante OEM.

7.2.3. Interazioni tra OEM e PLM nel processo di omologazione

Nel caso in cui una ditta detenga un'omologazione OEM per un proprio componente o materiale e, contemporaneamente, un'altra ditta abbia omologato lo stesso componente come PLM, si applicano le seguenti disposizioni:

- Se, nell'ambito dell'omologazione OEM, vengono constatati difetti, ciò può avere ripercussioni anche sull'omologazione PLM.
- Viceversa, i difetti constatati nell'omologazione PLM possono influire anche sull'omologazione OEM.
- I titolari di omologazioni OEM e PLM sono tenuti a comunicare in modo trasparente i difetti constatati e a informare immediatamente il servizio di omologazione UFPP.
- Il servizio di omologazione UFPP decide caso per caso quali misure devono essere adottate dai titolari dell'omologazione OEM e PLM.

¹⁴ Con «immettere sul mercato» si intende, in sintesi, «commercializzare» e «immettere in commercio». «Commercializzare» comprende tutte le attività preliminari alla messa in commercio, quali la pubblicità, la pubblicazione, la concorrenza e le offerte. «Immettere in commercio» comprende le attività necessarie per la vendita, la fornitura e l'installazione sul luogo di destinazione. La distinzione tra «commercializzare» e «immettere in commercio» è particolarmente importante per lo stato di omologazione (cfr. cap. 3.5 Stato di omologazione).

¹⁵ PLM (Private Label Manufacturer): un produttore che realizza prodotti finiti per conto di un marchio commerciale, che vengono venduti esclusivamente con il marchio del committente.

¹⁶ OEM (Original Equipment Manufacturer): un produttore che realizza prodotti o componenti per altri marchi, che li rivendono con il proprio nome.

I compiti e i doveri derivano fundamentalmente dai requisiti descritti nel capitolo 7.1. Inoltre, bisogna attenersi alle seguenti disposizioni:

7.3. Prova di tipo per la prima omologazione o la proroga dell'omologazione

7.3.1. Punti fondamentali per la domanda e la procedura di omologazione

- Le domande per ottenere un'omologazione e l'autorizzazione all'uso del marchio di omologazione «BZS XY 00-000» (marchio UFPP) per i componenti soggetti a prova devono essere indirizzate al servizio di omologazione UFPP (Laboratorio di Spiez, Austrasse, 3700 Spiez). Lo stesso vale per le domande di prove preliminari o successive necessarie ai fini del rilascio o della proroga di un'omologazione.
- Le domande di proroga di un'omologazione devono essere inoltrate per iscritto al servizio di omologazione UFPP almeno sei mesi prima della sua scadenza, al fine di garantire la continuità senza interruzioni.
- Con la restituzione a mezzo posta dell'offerta dell'UFPP debitamente firmata (assegnazione definitiva del mandato per l'omologazione o la proroga), devono essere inoltrati - al più tardi sei mesi prima della scadenza dell'omologazione - tutti i piani di costruzione, le specifiche, gli attestati e un piano di qualità specifico per il prodotto (cfr. IT-O&Q - Allegato B). In caso contrario, l'omologazione non sarà più pubblicata nella lista alla scadenza.
- Il servizio di coordinamento UFPP ordina al richiedente il materiale necessario, che deve essere fornito al servizio di prova entro un mese.
- In caso di contestazioni da parte dell'UFPP («difetti secondari, difetti importanti o difetti gravi»), le contromisure adottate dal richiedente devono essere comunicate per iscritto al servizio di omologazione UFPP entro tre mesi. Occorre allegare tutti i documenti pertinenti (p. es. nuovi rapporti di prova, documenti tecnici aggiornati, comprese le descrizioni delle modifiche). In caso contrario, l'omologazione esistente può essere sospesa o revocata.
- Le domande di prova per componenti che non vengono utilizzati nelle costruzioni di protezione svizzere devono essere indirizzate direttamente ai servizi di prova competenti.
- Le domande di prova per componenti non disponibili sul libero mercato o sviluppati, acquistati o distribuiti dall'UFPP vengono inoltrate dalle rispettive sezioni dell'UFPP.

7.3.2. Doveri del titolare dell'omologazione

- Il titolare dell'omologazione mette gratuitamente a disposizione il componente soggetto a prova e il materiale supplementare necessario per la prova di tipo. L'imballaggio deve corrispondere a quello previsto per l'immissione in commercio.
- Egli mette gratuitamente a disposizione il personale necessario per il supporto ai servizi di prova.
- La partecipazione alle prove senza mandato di supporto è possibile solo in casi eccezionali; le relative domande vengono esaminate dal servizio di omologazione UFPP.
- Il titolare dell'omologazione deve inoltre fornire gratuitamente tutti i documenti tecnici necessari per la valutazione (p. es. disegni, istruzioni di montaggio e d'uso, cfr. cap. 5).
- La prova di tipo viene effettuata solo quando sono disponibili tutti i documenti necessari.
- Il titolare dell'omologazione/fabbricante produce a proprio rischio tutti i componenti e i materiali soggetti a prova. L'omologazione viene rilasciata solo dopo il superamento della prova di tipo.
- Se l'omologazione avviene sulla base di campioni provenienti da una serie zero, prima della prima fornitura si deve presentare al servizio di omologazione la quantità di componenti/materiali specificata nell'omologazione ai fini dell'audit di prodotto. Tali campioni devono essere messi gratuitamente a disposizione del servizio di omologazione. L'imballaggio deve corrispondere a quello previsto per l'immissione in commercio.

7.3.3. Attestati e prove

- L'UFPP esegue le prove specifiche per la protezione NBC nei propri laboratori di prova accreditati.
- Il titolare dell'omologazione deve attestare il rispetto di tutti gli altri requisiti mediante rapporti di laboratori di prova accreditati e documentarli secondo il seguente elenco:

7.3.3.1. Tasselli, ancoraggi

- È richiesta l'omologazione ETA.

7.3.3.2. Materiali

- È necessario presentare tutte le specifiche dei materiali.

7.3.3.3. Fonti sonore degli impianti sirene

- La prova è eseguita dall'Istituto federale di metrologia (METAS). Il richiedente deve quindi inoltrare il mandato direttamente al METAS. Anche la pianificazione delle date e la fornitura del materiale devono essere concordate direttamente con il METAS.

7.3.3.4. Apparecchi elettrici

- Attestati conformi alle disposizioni vigenti secondo OPBT, OCEM e NIBT.

7.3.3.5. Trattamento delle superfici

- Attestato secondo la scheda tecnica (ST 12).

7.3.3.6. Altri attestati

- Da fornire secondo le indicazioni dettagliate contenute nelle istruzioni tecniche e nelle schede tecniche dell'UFPP.
- Se non sono disponibili servizi di prova accreditati, in casi eccezionali possono essere accettati attestati rilasciati da ditte specializzate, a condizione che gli esiti delle prove siano documentati in modo dettagliato. I rapporti di prova e gli attestati devono essere messi gratuitamente a disposizione del servizio di omologazione.

7.3.4. Obbligo di garanzia della qualità da parte del titolare dell'omologazione

- Il titolare dell'omologazione dei componenti e dei materiali soggetti a prova deve assumersi la responsabilità del QM per la loro produzione e distribuzione. È responsabile di garantire la qualità (nel rispetto del piano Q specifico del prodotto, ecc.). L'UFPP si riserva il diritto di controllare che il piano Q venga rispettato.
- Il titolare dell'omologazione deve mettere gratuitamente a disposizione il personale necessario per le verifiche nella propria ditta.
- Il titolare dell'omologazione deve essere in grado di dimostrare di disporre di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001:2015, qualora intenda ottenere o mantenere l'omologazione per componenti del modello 2 (cfr. cap. 6.2).
- Se durante le verifiche vengono constatati difetti gravi, le spese aggiuntive sostenute dall'UFPP saranno a carico del titolare dell'omologazione.
- Il titolare dell'omologazione deve eliminare i difetti constatati, adottare le misure correttive richieste e inoltrare, entro i termini previsti, i documenti o attestati mancanti.
- Qualora siano necessarie verifiche successive, queste devono essere disposte dal titolare dell'omologazione.
- Il titolare dell'omologazione è responsabile della conformità dei propri componenti ai requisiti stabiliti nell'omologazione. Eventuali modifiche apportate durante il periodo di validità dell'omologazione devono essere comunicate preventivamente per iscritto al servizio di omologazione UFPP. L'UFPP comunica per iscritto al titolare dell'omologazione la decisione in merito all'ulteriore procedura (nuova prova di tipo / valutazione tecnica / complemento dell'omologazione). I componenti modificati non possono essere offerti, venduti o installati fino a quando i requisiti non sono soddisfatti.

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

- Se un componente contiene materiali che sono a loro volta soggetti a prova (omologazioni separate), il titolare dell'omologazione del prodotto finale deve garantire, mediante il proprio controllo in entrata, che siano disponibili i relativi certificati di conformità.
- Sono consentite riparazioni con ricambi originali da parte del titolare dell'omologazione su prodotti esistenti. La conformità del componente non deve però essere compromessa dalla riparazione.

7.4. Servizio di omologazione UFPP

- Il servizio di omologazione UFPP è gestito dal Laboratorio di Spiez (LS UFPP).
- È l'unico servizio che comunica per iscritto con i fornitori, l'industria e i titolari delle omologazioni nell'ambito della procedura di omologazione BZS.
- È responsabile di regolamentare i requisiti tecnici e amministrativi per l'omologazione e di imporre le condizioni di omologazione. Elabora le istruzioni tecniche, le direttive, le schede tecniche necessarie e regola le direttive concettuali.
- Riceve le domande dei fornitori / dell'industria / dei titolari delle omologazioni e decide in merito al loro ulteriore trattamento.
- Valuta la domanda di omologazione sulla base della sua applicabilità alle costruzioni di protezione civile svizzere. Le domande volte a ottenere un'omologazione BZS in assenza di un'applicazione comprovata per le costruzioni di protezione civile svizzere vengono respinte. Per applicazione comprovata si intende in particolare la partecipazione attiva a procedure di appalto nell'ambito delle costruzioni di protezione civile svizzere. Non è consentito richiedere un'omologazione BZS unicamente a fini pubblicitari.
- Verifica che i documenti inoltrati siano completi e richiede quelli mancanti.
- Redige all'attenzione del richiedente un'offerta relativa ai costi previsti per la prova. Tale offerta rimane valida per tre mesi. Ciò vale per:
 - a) componenti soggetti a prova (attribuzione alle categorie di prova);
 - b) componenti non soggetti a prova (risposta negativa al richiedente).
- Indica nella lettera di omologazione tutti i dati necessari e assegna il numero di omologazione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione («BZS XY 00-000»).
- Sorveglia la durata di validità e informa il titolare dell'omologazione della prossima scadenza con almeno sei mesi di anticipo.
- È responsabile della sorveglianza dei componenti omologati, ossia:
 - a) organizza gli audit di prodotto nelle costruzioni di protezione o presso il titolare dell'omologazione / il fabbricante;
 - b) regola i prelievi dei campioni e assegna i relativi mandati di prova;
 - c) controlla il rispetto dei piani Q o delega il controllo a terzi.
- Se necessario, emana sanzioni o adotta provvedimenti nei confronti del titolare dell'omologazione.

7.4.1. Punti fondamentali per le omologazioni

- Le decisioni relative alla nuova omologazione, alla proroga dell'omologazione o alla revoca dell'omologazione vengono prese sulla base del capitolo 4.2.
- Le decisioni relative ai complementi dell'omologazione e alle mutazioni dell'omologazione vengono prese a discrezione del servizio di omologazione UFPP.
- Finché i difetti constatati non vengono eliminati o le misure correttive non sono adempiute, non viene rilasciata alcuna nuova omologazione e, in caso di proroga, quella esistente viene sospesa.
- Le prove preliminari e successive, finalizzate a verificare l'eliminazione dei difetti constatati durante gli audit di prodotto, devono essere sempre concordate direttamente con i servizi di prova. Anche i relativi costi vengono addebitati direttamente al richiedente dai medesimi servizi.

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

- In caso di violazione, l'omologazione è revocata senza risarcimento. Prima della revoca, il titolare dell'omologazione ha diritto di essere ascoltato. La revoca dell'omologazione viene disposta dall'UFPP mediante una decisione impugnabile. In tal caso, l'UFPP si riserva il diritto di informare le autorità cantonali/comunali di protezione civile circa la revoca.
- In caso di revoca, il titolare dell'omologazione può inoltrare una nuova domanda per componenti simili soggetti a prova solo dopo almeno cinque anni.
- Non vengono concesse omologazioni provvisorie.
- Se i componenti sottoposti a prova non soddisfano i requisiti, o se è stata eseguita soltanto una prova preliminare, al richiedente vengono inviati esclusivamente i rapporti di prova. La fatturazione, indipendentemente dall'esito, avviene secondo le IT-O&Q - Allegato A.

Dopo la ricezione di tutti i rapporti di prova, viene presa una decisione di omologazione basata su di essi, con i seguenti possibili esiti:

- Omologazione rilasciata
- Omologazione respinta
- Complemento dell'omologazione rilasciato per un'omologazione esistente
- Prova successiva obbligatoria
- Omologazione sospesa
- Omologazione revocata

7.5. Classificazione dei difetti da parte del servizio di omologazione UFPP

Il servizio di omologazione UFPP classifica i difetti sulla base delle definizioni della norma DIN ISO 2859-1:2014-08, punto 3.1.5 (difetti) e punto 3.1.6 (lacune). In particolare, il termine «lacuna» si riferisce ai difetti che comportano un'«inadempienza di un requisito d'applicazione previsto» del componente. Di conseguenza, il termine «difetto» è qui equiparato a un errore di classe A (difetto grave).

- Difetto: «inadempienza di un requisito predefinito» (punto 3.1.5 della norma). I difetti sono classificati in base alla loro gravità (punto 3.1.5 della NOTA 2 della norma)
- Lacuna: «inadempienza di un requisito d'applicazione previsto» (punto 3.1.6 della norma)

7.5.1. Classe A (difetto grave)

- Si tratta di un difetto di cui si presume o si sa che possa creare situazioni pericolose o precarie per le persone che utilizzano l'unità in questione, ne effettuano la manutenzione o dipendono da essa, e che possa impedirne il funzionamento.
- Conseguenze della classificazione nella classe A (difetto grave):
 - a) L'ulteriore commercializzazione e immissione in commercio di questo componente o materiale è vietata con effetto immediato.
 - b) **L'omologazione è revocata.**
 - c) **Il servizio di omologazione UFPP decide che il titolare dell'omologazione deve richiamare i componenti già immessi in commercio.**
 - d) I difetti devono essere eliminati nell'ambito dell'adempimento delle condizioni, e la relativa esecuzione nonché le misure adottate devono essere documentate per iscritto entro tre mesi.

7.5.2. Classe B (difetto importante)

- Si tratta di un difetto non grave ma che può presumibilmente provocare un guasto o ridurre significativamente l'idoneità all'uso previsto.
- Conseguenze della classificazione nella classe B (difetto importante):
 - a) L'ulteriore immissione in commercio di questo componente o materiale è vietata con effetto immediato.
 - b) **L'omologazione è sospesa.**

Istruzioni tecniche Procedura di omologazione e gestione della qualità – IT-O&Q

- c) I difetti devono essere eliminati nell'ambito dell'adempimento delle condizioni, e la relativa esecuzione nonché le misure adottate devono essere comunicate per iscritto entro tre mesi.

7.5.3. Classe C (difetto secondario)

- Si tratta di un difetto che presumibilmente non compromette in modo significativo l'idoneità all'uso previsto, oppure una non conformità alle norme vigenti che incide solo marginalmente sull'uso o sul funzionamento del componente.
- Conseguenze della classificazione nella classe C (difetto secondario):
 - a) Questi difetti devono essere eliminati nell'ambito dell'adempimento delle condizioni, e le misure adottate devono essere comunicate per iscritto entro tre mesi.
 - b) Il servizio di omologazione UFPP decide se la misura adottata è sufficiente.

7.5.4. Interazioni tra difetti constatati e ulteriori omologazioni

Analogamente a quanto descritto al capitolo 7.2.3, vale quanto segue:

Per i difetti constatati che hanno evidenti implicazioni anche per altre omologazioni - ad esempio quando esistono più omologazioni per una famiglia di prodotti o per una serie - il servizio di omologazione UFPP può estendere l'esito della decisione e i provvedimenti correlati anche alle omologazioni corrispondenti.

7.6. Servizio di coordinamento UFPP

- Il servizio di coordinamento è gestito dal Laboratorio di Spiez (LS UFPP).
- È responsabile di coordinare le prove nei servizi di prova, nonché di raccogliere e analizzare i dati per la valutazione della qualità e la sorveglianza della conformità orientata ai rischi.
- Assegna mandati a privati (studi di ingegneria) per l'allestimento di programmi di prova relativi alle omologazioni dei tasselli, nonché mandati a servizi di prova esterni per le prove EMP.
- Effettua le ordinazioni di materiale necessario in collaborazione con i servizi di prova.
- Gestisce la banca dati dei componenti della protezione civile (ZKDB) e vi registra:
 - a) i mandati di prova (prove di tipo, prove preliminari, prove successive, prove supplementari, prove di modifiche, audit di prodotto) in collaborazione con il servizio di omologazione UFPP;
 - b) gli esiti delle prove in collaborazione con i servizi di prova;
 - c) le omologazioni (dati base), le misure, le modifiche e le scadenze;
 - d) i dati comunicati dai titolari delle omologazioni riguardanti il numero di componenti prodotti.
- Elabora valutazioni e statistiche su:
 - a) gli esiti delle prove;
 - b) la quantità di componenti prodotti;
 - c) la situazione della qualità e la frequenza dei difetti;
 - d) la suddivisione degli articoli in gruppi di rischio.
- Sulla base di tali valutazioni, stabilisce:
 - a) la frequenza delle prove;
 - b) la portata delle prove (frequenza/piani di prova degli audit di prodotto nelle costruzioni di protezione o presso il titolare dell'omologazione);
 - c) le misure necessarie (correttivi e prove successive).
- Gestisce la documentazione tecnica (archivio) dei componenti sottoposti a prova.
- Prepara la documentazione e la proposta di decisione all'attenzione del servizio di omologazione UFPP.

7.7. Servizi di prova dell'UFPP

- I servizi di prova dell'UFPP sono responsabili dell'esecuzione tecnicamente competente, adeguata e corretta delle prove. Non hanno alcun potere decisionale nei confronti dell'industria per quanto riguarda le misure da adottare (correttivi, imposizione di condizioni, blocco, autorizzazione, ecc.).
- Controllano le modifiche tecniche (complementi dell'omologazione).
- Elaborano le prescrizioni di prova necessarie.
- Provvedono ad assegnare i mandati nell'ambito delle ordinazioni annuali a servizi di prova esterni (EMPA, RUAG, ecc.), fornendo loro assistenza tecnica.
- Eseguono le prove, gli accertamenti e le valutazioni necessari e ne riassumono gli esiti in un rapporto.

I servizi di prova non possono essere contattati direttamente dal titolare dell'omologazione nell'ambito della normale procedura di omologazione BZS (cfr. cap. 7.3). Per l'allestimento di offerte e la fatturazione di tutti i costi relativi a prove non incluse nel mandato e nell'offerta dell'UFPP, i servizi di prova sono invece contattati separatamente e direttamente.

Tra tali prove rientrano, in particolare:

- prove industriali che comportano costi supplementari, ad esempio prove preliminari ai fini dello sviluppo del prodotto;
- prove industriali successive in caso di mancato superamento di una prova BZS o per verificare l'eliminazione di difetti constatati durante gli audit di prodotto;
- prove per componenti che non vengono utilizzati nelle costruzioni di protezione svizzere, per esempio nell'ambito del rilascio di un certificato di conformità LS.

7.8. Servizi di prova e periti esterni

Se necessario, il servizio di omologazione UFPP può incaricare servizi di prova esterni per lo svolgimento di attività di omologazione. Per attività di omologazione si intendono le attività direttamente connesse all'ottenimento delle omologazioni, nonché alla creazione e allo sviluppo delle basi giuridiche e tecniche del sistema di omologazione.

7.9. Attori passivi

Per attori passivi si intendono gli attori indirettamente coinvolti nel contesto delle omologazioni, ossia:

- le autorità cantonali e comunali della protezione civile;
- gli architetti e i progettisti;
- i rivenditori;
- gli installatori.

Essi sono elencati nella tabella riportata al capitolo 7.1.

8. Violazioni delle IT-O&Q e provvedimenti

La tabella 4 elenca le violazioni e i provvedimenti applicabili.

Tabella 4: Violazioni delle IT O&Q e provvedimenti

Violazione	Descrizione	Provvedimenti
<p>Abuso del marchio di omologazione</p> <p>Commercializzare e/o immettere in commercio come prodotto omologato BZS senza omologazione valida.</p>	<p>Un componente o materiale che non ha mai ottenuto l'omologazione viene commercializzato o immesso in commercio come omologato BZS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffida scritta ▪ Rimando alla pagina iniziale della ZKDB ▪ Circolare via e-mail o lettera a (singoli) partecipanti passivi ▪ Valutazione di eventuali azioni legali
<p>Abuso del marchio di omologazione</p> <p>Commercializzare e/o immettere in commercio come prodotto omologato BZS nonostante uno stato di omologazione diverso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nonostante la sospensione dello stato di omologazione, il componente o il materiale viene immesso in commercio. ▪ Nonostante la revoca / chiusura / scadenza dello stato di omologazione, il componente o il materiale viene commercializzato e/o immesso in commercio come omologato BZS. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffida scritta ▪ Rimando alla pagina iniziale della ZKDB ▪ Interruzione dell'eventuale processo di omologazione in corso ▪ Revoca dell'autorizzazione in caso di sospensione dell'omologazione ▪ Valutazione di eventuali azioni legali
<p>Componente / materiale riparato con pezzi di ricambio non omologati BZS</p>	<p>Il titolare dell'omologazione esegue riparazioni con pezzi di ricambio non omologati BZS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffida scritta ▪ Rimando alla pagina iniziale della ZKDB ▪ Sospensione dell'omologazione in caso di omologazione valida ▪ Informazione dell'autorità cantonale competente
<p>Inosservanza delle condizioni di eliminazione dei difetti constatati secondo la classificazione dei difetti prevista nel capitolo 7.5</p>	<p>Entro 3 mesi non vengono presentate misure efficaci per eliminare i difetti constatati (gravi, importanti o secondari).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffida scritta ▪ Rimando alla pagina iniziale della ZKDB ▪ Revoca dell'omologazione del componente in questione ▪ Revoca delle omologazioni degli altri prodotti dello stesso gruppo, conformemente al capitolo 7.5.4

9. Informazioni pubbliche sulle omologazioni

Le informazioni sulle omologazioni, aggiornate quotidianamente, sono accessibili a tutti gli utenti nell'area pubblica della banca dati dei componenti della protezione civile (<https://www.zkdb.vbs.admin.ch>).